



Beh, certe volte uno dice "cavolo ma è proprio mazzo"; e poi ci ripensi...beh, dici, mica tanto. E così che si finisce sempre a scappare e poi all'ultimo, cavolo manca il pane, ma dovevi prenderlo tu!, no tu!...seee domani! Poi col cavolo che alle 3 del pomeriggio del 1° Maggio ti trovi un qualche panivendolo aperto. E così due ore più tardi finimmo tutti a mangiare saporiti panini con carne alla brace patatine e maionese. Poi uno si ferma di nuovo, e pensandoci di nuovo, capisce che "cogli l'attimo" era solo una stronzata. Che statisticamente potremmo

provare che, si ok le occasioni capitano, e naturalmente dobbiamo coglierle (ovvio), ma se vivessimo la vita aspettando queste ultime, periremmo nell'attesa. Si passa sempre troppo tempo a "le cose miglioreranno" oppure a "domani è un'altro giorno" ed invece no, aspettiamo cosa?, che il domani ci dica che il vivere era ieri, e così finiamo con l'etichettarle a posteriori con la classica "tempo perso". Come la penso oggi? La penso che oggi è la vita, e se vogliamo che le cose vadano bene probabilmente lo andranno se siamo noi a volerle far andare, spesso veniamo illusi da una improbabile impotenza che ci assale, ma poi anche quando dopo una giornata una demenza improvvisa ci dimostra che solo l'affrontare le cose col sorriso le rende specialmente felicemente uniche. In fondo basta così poco, la vita l'abbiamo davanti come un blocco di plastilina, e possiamo farne di ciò che vogliamo...in fondo abbiamo tutto a distanza di un palmo perciò...ora..allunga la mano! (Servitevi da soli)